

RICHIAMATI:

- la Convenzione di New York sui diritti del fanciullo del 20 novembre 1989, ratificata in Italia con Legge 27 maggio 1991, n. 176;
- la Convenzione di Istanbul in materia di protezione, prevenzione e lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica dell'11 maggio 2011, ratificata in Italia con Legge 27 giugno 2013, n. 77;
- la Legge 4 maggio 1983, n. 184 *“Diritto del minore ad una famiglia”* così come modificata dalla Legge 31 dicembre 1998, n. 476 e dalla Legge 28 marzo 2001, n. 149;
- la Legge 28 agosto 1997, n. 285, *“Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza”*;
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;
- la Legge 15 ottobre 2013, n. 119 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”*;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001 *“Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie”*;
- il *“Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere”*, adottato il 7 luglio 2015 con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 novembre 2016 *“Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» previste dal paragrafo 4 del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere di cui all'art. 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, per essere ripartite tra le regioni e le province autonome per la realizzazione delle quattro linee di azione ivi previste, destinando le risorse nazionali in modo complementare rispetto all'impiego di risorse proprie.”*;
- l'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni in data 23 novembre 2017 recante *“Linee guida nazionali per le aziende sanitarie ed ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne vittime di violenza”*;
- la Legge Regionale 24 maggio 2006, n. 12 *“Promozione del sistema integrato di servizi sociali e socio-sanitari”*;
- la Legge Regionale 21 marzo 2007 n. 12 *“Interventi di prevenzione della violenza di genere e misure a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza”*;
- la Legge regionale 9 aprile 2009, n. 6 *“Promozione delle politiche per i minori e i giovani”*;
- il *Piano Sociale Integrato Regionale 2013-2015*, approvato con delibera di Consiglio Regionale n. 18/2013 e tuttora in vigore ai sensi dell'art. 25 co. 4 della Legge Regionale 12/2006;
- la D.G.R. 27 marzo 2015, n. 535 *“Delibera quadro - Sistema socioeducativo di promozione, prevenzione e tutela per bambini e adolescenti”*;
- la D.G.R. 20 dicembre 2016, n. 1184 *“Approvazione schema protocollo intesa “Protocollo regionale per la prevenzione ed il contrasto della violenza nei confronti di donne minori e fasce deboli”. Disposizioni in materia di percorso assistenziale in caso di violenza sessuale e domestica”*;
- la D.G.R. 18 ottobre 2017, n. 832 *“Programmazione delle risorse per attività di prevenzione e contrasto della violenza di genere assegnate alla Regione Liguria con i Decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 25 novembre 2016”*;
- il protocollo d'intesa fra Regione Liguria e ANCI sottoscritto in data 17 febbraio 2017;

DATO ATTO che il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 novembre 2016 *“Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità»*

previste dal paragrafo 4 del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere di cui all'art. 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, per essere ripartite tra le regioni e le province autonome per la realizzazione delle quattro linee di azione ivi previste, destinando le risorse nazionali in modo complementare rispetto all'impiego di risorse proprie" assegna alla Regione Liguria la somma di € 392.600,00 per la realizzazione delle quattro linee di azione previste dal piano nazionale, ovvero:

- a) formazione;
- b) inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza;
- c) interventi finalizzati all'autonomia abitativa per le donne vittime di violenza;
- d) implementazione dei sistemi informativi relativi ai dati sul fenomeno della violenza;

DATO ATTO che detta somma è stata accertata con DGR 24 novembre 2017, n.963, ed imputata al relativo capitolo in entrata n. 1748, "Fondi provenienti dallo stato per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne", all'esercizio di bilancio 2017-2019 – scadenza 31/12/2017;

DATO ATTO che, per quanto riguarda in particolare la linea "formazione", il piano d'azione straordinario prevede la realizzazione di interventi che, anche avvalendosi della professionalità delle operatrici dei centri antiviolenza, assicurino un'adeguata formazione del "personale sanitario e sociosanitario che presta servizio presso i dipartimenti di emergenza e i pronto soccorso degli ospedali, anche al fine di promuovere modelli di soccorso e assistenza";

DATO ATTO che la Regione Liguria ha provveduto, come previsto dal citato decreto di assegnazione dei fondi, ad una attività di consultazione dei soggetti pubblici e dell'associazionismo di riferimento, al fine di addivenire ad una programmazione degli interventi coerente con le concrete ed effettive esigenze territoriali;

CONSIDERATO che, dal confronto con gli stakeholder, è emersa la necessità di promuovere percorsi formativi rivolti alla rete dei servizi sul tema della violenza di genere, che siano caratterizzati da: multidisciplinarietà (coinvolgimento congiunto di operatori appartenenti a professionalità, enti e territori diversi), innovazione (sia rispetto al metodo formativo, sia rispetto ai contenuti tecnici proposti), valorizzazione di eventuali competenze presenti nel territorio;

CONSIDERATO che a tali azioni è stata destinata, in fase di programmazione delle suddette risorse, la somma di € 78.520,00, come da richiamata DGR 832/17;

CONSIDERATO che detti percorsi formativi coinvolgeranno principalmente, oltre alle operatrici dei Centri antiviolenza, personale di Comuni, ASL e Enti ospedalieri;

VALUTATO che ANCI, nel suo ruolo di rappresentanza e coordinamento delle attività delle amministrazioni locali associate, delle Aziende Sanitarie Locali e degli Enti ospedalieri, possa rappresentare un punto di forza e di efficacia nella realizzazione di detti percorsi;

VISTA la nota prot. n. 750 del 29/11/2017, con la quale il Direttore Generale di ANCI comunica la disponibilità a collaborare con la Regione Liguria per l'organizzazione e la gestione di percorsi formativi rivolti alla rete dei servizi sul tema della violenza di genere;

CONSIDERATO che la somma di € 78.520,00 è disponibile sul cap. 113 "Trasferimento ad enti delle amministrazioni locali dei fondi provenienti dallo Stato per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne", missione 12, programma 12.005 del bilancio 2017-2019 – scadenza 31/12/2017;

RITENUTO pertanto di affidare ad ANCI, nell'ambito del richiamato protocollo di intesa stipulato in data 17 febbraio 2017, l'organizzazione e la gestione di percorsi formativi rivolti alla

rete dei servizi sul tema della violenza di genere, in collaborazione con le competenti strutture regionali;

RITENUTO di impegnare ai sensi dell'articolo 56 del Titolo III del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii., la somma di € 78.520,00, disponibile sul cap. 113 "Trasferimento ad enti delle amministrazioni locali dei fondi provenienti dallo Stato per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne", missione 12, programma 12.005 del bilancio 2017-2019 – scadenza 31/12/2017 a favore di ANCI Liguria con sede in Genova – Piazza Matteotti 9- C.F. 80101610105;

VISTO il Titolo III del D.lgs 118/2011;

Su proposta dell'Assessore alle Pari Opportunità Ilaria Cavo

DELIBERA

Per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono integralmente richiamate,

1. di autorizzare la spesa di € 78.520,00 a favore di ANCI Liguria con sede in Genova – Piazza Matteotti 9- C.F. 80101610105 per l'organizzazione e la gestione dei percorsi formativi del personale della rete dei servizi sul tema della violenza di genere;
2. di impegnare ai sensi dell'articolo 56 del Titolo III del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii., la somma di € 78.520,00 sul cap. 116– "Trasferimenti ad imprese dei fondi provenienti dallo Stato per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne" a favore di ANCI Liguria con sede in Genova – Piazza Matteotti 9- C.F. 80101610105
3. di autorizzare la liquidazione, ai sensi dell'art. 57 del Decreto Legislativo 23/11/2011 n.118 e ss.mm.ii., ad ANCI Liguria (Genova – Piazza Matteotti 9 - C.F. 80101610105), secondo le seguenti modalità:
 - anticipo pari al 70% dell'importo a seguito di comunicazione da parte di ANCI di inizio attività;
 - saldo del restante 30% a seguito di rendicontazione delle spese secondo successive indicazioni degli uffici;
4. di dare atto che la liquidazione di che trattasi non è soggetta alle procedure di verifica degli adempimenti operate ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/1973;
5. di dare atto che l'importo assegnato non è assoggettabile a ritenuta d'acconto ai sensi dell'articolo 28 del D.P.R. 600/1973;
6. di pubblicare la presente deliberazione sul sito WEB della Regione Liguria.

Si avvisa che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.